

Nell'incontro di oggi con il temibile Bologna

# La Roma tornerà a vincere?

## Il campionato di serie B

### Lazio: conferma pure a Modena?

Neppure il tempo di tirare il fiato per il Palermo capitolino ed erculeo di fronte ad un difficile impegno in trasferta di Lecce. Un impegno reso ancor più severo dalle circostanze: la sentenza del giudice sportivo che ha privato il Lazio di un punto, sollecitazione — specie almeno gli sportivi tecnici — una pronta reazione sul campo, e la sconfitta di Bercellino II.

Il bravo Di Bella non si nasconde le difficoltà, anche se confida nella riconosciuta regolarità della sua squadra Bercellino sarà sostituito da Veneranda. Il resto della squadra resterà immutato, pronto a fronteggiare gli assalti del Lecce che, già in nota ripresa vorrà con una vittoria di prestigio accompagnare il suo reclamo alla Commissione di giustizia. Una partita veramente delicata.

Intanto il Pisa, prontamente ripreso e messo in sodezza nell'inter nella partita di Coppa Italia giocata in casa col Potenza con la trasparente intenzione di consolidare la sua classifica e di sfruttare al massimo eventuali cedimenti del Palermo.

Alle spalle di queste squadre si è affacciata, ora, pericolosamente la Lazio E diciamo pericolosamente perché ormai non ci dovrebbe essere più dubbi sulla sua ripresa. Ma a Modena, negli non sarà facile. La squadra emiliana altrettanto dovrebbe giocare con maggiore tranquillità dopo il superamento della crisi societaria. Ci sarà appunto bisogno di una Lazio concentrata al massimo e consapevole che anche un punto, nella attuale situazione della classifica, potrebbe avere un valore inestimabile.

A rientrare nel gruppetto che immediatamente insegua la coppia capitolista tende,

naturalmente, la Verona e spazza di scena l'incontro oggi il Perugia che, Mazzetti dopo gli ultimi inaspettati, ha largamente rinnovato affidandosi ai giocatori più combattivi e tenaci. La stessa intenzione del Verona hanno ovviamente, il Padova che tuttavia non avrà vita facile a Monza, e soprattutto il Venezia che è scivolato piano piano oltre il centro classifica. Per iniziare la rimonta dovrebbe cominciare col prevalere sul Livorno, ma francamente questa non ci pare l'occasione propria perché la squadra livornese ha da riscattare in mezza battuta domenica, e Remondini ad essere certamente richiamato i suoi uomini ad un comportamento meno squalido (ed ingenuo) per tornare alla felice impetuosità italiana che ha consentito al Livorno di primiziare fino a questo momento.

Altro centro di grande interesse è quello che vede di fronte la scapitante Reggina al ritorno Catania. Non che in una sola partita si possa stabilire se la Reggina ha probabilità di restare fino in fondo gonfio a sommo con le altre pretendenti alla promozione o se il Catania ha tanta forza da poter recuperare il terreno perduto ma delle intuizioni da questo confronto possono pur sempre scaturire.

Si confermare l'attuale buona disposizione sono chiamate anche le due squadre pugliesi il Foggia contro il malinconico Messina e il Bari, contro il coriaceo Catanzaro.

Il Genoa ha un nuovo allenatore, Aldo Campatelli. Chissà se contro la Reggina scatterà la legge favorevole al nuovo allenatore?

m. m.

I giallorossi (che recuperano Peirò) possono farcela se riusciranno a fermare Haller

### Milan e Napoli alla frusta

L'assetto del campionato secondo logica e secondo gli schemi tradizionali potrebbe oggi superare un'altra tappa o subire invece una battuta d'arresto: tutto dipende dall'esito di un lotto di partite chiave, come Torino-Milan, Varese-Napoli, Brescia-Juventus e Roma-Bologna, che potrebbero appunto aumentare il distacco delle prime classificate o invece potrebbero riportare in vetta le squadre cosiddette rivelazione (appunto Torino e Roma, alle quali potrebbe continuare a fare compagnia il Cagliari, che ha un facile incontro interno con il Venezia). Ricordato che sinistra o al massimo domani scerranno i convocati per il campionato per l'Italia Svizzera a Cagliari, possiamo ad esaminare più da vicino come stanno le cose.

**TORINO-MILAN** — Il Torino tenterà il colpo golpo per arrestare la sua precipitosa discesa verso le posizioni inferiori della classifica. Fabry, spera soprattutto nel pugno costituito per il granata dalla presenza dell'ex allenatore Rocco nelle file avversarie. Ma caso mai la legge degli ex dovrebbe scattare a favore dei rossoneri: e poi il Milan imbattuto come è, dà maggiori garanzie.

**VARESE-NAPOLI** — Assente l'Altini (che era stato fino ad ora il trascinatore del Napoli), la squadra partenopea rischia grosso sul campo tabù del Varese, che tra l'altro ce la metterà tutta per riscattare la sconfitta di domenica a Bologna.

**BRESCIA-JUVE** — Anche la Juventus rischia, sul campo della «rivelazione» Brescia, sia perché i bianconeri potrebbero risentire la stanchezza per un drammatico retour-match di Bucarest con il Rapid, sia perché saranno privi dell'infortunato Del Sol.

**ROMA-BOLOGNA** — La Roma, che non vince dal giorno dell'exploit di Torino con la Juventus, ma che è apparsa in presa domenica a Mantova, potrebbe anche farcela: potrebbe farcela (specie considerando il recupero di Peirò) a patto però che Pugliese indovini la «massa» giusta per fermare Haller (sarà Pelagalli o Scaratti il «cabiniere» addetto alla guardia del tedesco?).

**FIorentina-Atalanta** — Si dice che «scopra nuova scoperta bene»: vale a dire che la tradizione è favorevole alla squadra che cambia allenatore. Una tradizione che ha molte probabilità di essere rispettata sta volta, specie considerando il declino dei bergamaschi e la necessità di violare di tornare alla vittoria (che non assaporano ormai da tempo immemorabile).

**INTER-SAMPDORIA** — La Sampdoria edizione esterna lascia molto a desiderare: anche per questo dunque pare difficile assegnare qualche probabilità ai blucerchiati che tra l'altro troveranno sulla loro strada un avversario in risalita e lentamente (ma lentamente) giunto a trovare la forma migliore.

**CAGLIARI-VICENZA** — È una partita in apparenza «facile» per i sardi anche in considerazione del declino del Vicenza: ma attenzione, perché proprio le partite facili sono le più pericolose, specie se vengono incutamente prese saltellando.

**SPAL-MANTOVA** — Un incontro più equilibrato di quanto non possa sembrare: perché il Mantova non perde da tre giornate (paragi) con il Torino, il Napoli e la Roma), e la Spal dal canto suo è particolarmente vulnerabile quando gioca tra le mura amiche.

r. f.

#### Gli arbitri

- SERIE «A»**  
Brescia-Juventus: Picasso  
Cagliari-Vicenza: Vacchini  
Fiorentina-Atalanta: Gonella  
Inter-Sampdoria: Toselli  
Roma-Bologna: Genè  
Spal-Mantova: Carmignani  
Torino-Milan: Monti  
Varese-Napoli: D'Agostini
- SERIE «B»**  
Bari-Catanzaro: Giunni  
Foggia-Messina: Torelli  
Genoa-Reggina: Gialluzzi  
Lecce-Palermo: Vitulli  
Modena-Lazio: Possagno  
Monza-Padova: Palazzo  
Pisa-Polizia: Canova  
Reggina-Catania (campo neutro Palermo): Motta  
Venezia-Livorno: Lo Bello  
Verona-Perugia: Valagussa (Riposa Novara)
- C. G.

## Convocata la «Under 23»

Per la partita di calcio Inghilterra Italia «Under 23», un programma a Nottingham mercoledì inizio alle 19.30, sono stati convocati per lunedì a Milano i seguenti giocatori:  
Atalanta: Savoldi; Brescia: Boti e Tomasi; Fiorentina:

Chiari e Merlo; L. Vicenza: Gori; Mantova: Guardà; Milan: Prati, Scala e Vecchi; Monza: Sala; Palermo: Giubertoni; Reggina: Vignando; Sampdoria: Vieri; Spal: Pasetti ed Reia; Varese: Anastasi e Cresci.

Quando Griffith s'è «svegliato» non c'è stato più match

## PER GOLFARINI POTEVA FINIR MALE

Il livornese non merita rampogne ma in futuro deve evitare rischi troppo grossi

Si può vincere come si può perdere nel ring e non è detto che lo scudetto meriti, sempre, rampogne oppure peggio. Prendiamo Remo Golfarini battuto secco nel «Palazzo» da Emil Griffith appena il campione del mondo si è svegliato dal suo letargo turistico ed il senso impetuoso del professionista di sfuggire al più presto un lavoro ha preso il posto della romana tolleranza verso un bravo ragazzo che, sino a quel momento, si era battuto con animo e dignità, sebbene con scarsa precisione e destrezza, per meritarsi la sua fetta di temporanea celebrità.

Ebbene Golfarini, il livornese, ha fatto scavalca il passo più lungo della sua gamba, come dicevano i nostri vecchi. Lo hanno intuito, certo, tutti i presenti nel Palazzo dello Sport all'EUR: i circa 8 mila paganti come gli altri.

Come già sapevate l'impressario Rino Tommasi aveva bi-

sonato di 26 milioni per far girare i conti, invece avrebbe venduto biglietti per 28 milioni e spiccioli quindi la sua fatica organizzativa non si è chiusa in deficit come gli accade di recente a Milano.

Tornando a Remo Golfarini è giusto ammettere che un pugile a pagamento non deve la scarsa sfuggire le occasioni favorevoli per raccogliere buone paghe e venerdì notte, sul patto del toscano, c'erano almeno tre milioni di lire, però l'avventura finita per lui male poteva terminare persino peggio. Insomma Remo Golfarini ha preso dei rischi da evitare una seconda volta.

Ha rischiato, per esempio, di farsi massacrare solo che Griffith si fosse davvero scatenato con furia in un pestaggio polemico come a volte gli accade, invece di attendere il momento giusto per sparare il suo martello dritto, doppiando l'altra mano, sul mento del ri-

vala. Nel breve giro di quei lampeggianti attimo decisivo, esplosivo come una fiammata (che covava da tempo sotto) sul finire della sesta ripresa, Emil Griffith è tornato ad essere il campione, s'è parato il campione degli anni sessanta per quanto riguarda i pesi medi. Sono stati certo due colpi da manuale, precisi, netti, puliti, di quelli che abbattono la vittima per un momentaneo stordimento senza farla troppo soffrire, senza causare irreparabili danni fisici dentro e fuori. Povera, sicuro, inure malis- simo per Golfarini se il campione americano avesse dovuto sparare ancora qualche bordata e poi, il destro per chiudere la partita. Una partita già chiusa tanto è vero che un qualsiasi «referee» inglese, di quelli non voluti dai nostri arbitri tanto gelosi quanto inca- paci (salvo rare eccezioni) non avrebbe neppure iniziato il conteggio per interessarsi subito alla salute del caduto invece Griffith cauto e non concentra- to lasciava fare.

Magari il gao Emil pensava di trovarsi in vacanza, oppure impegnato da uno sparring un po' più pesante da sparare fuori misura, più fumò che arrotò per farla breve. La gente, si capisce, parteggiava per il ragazzo di Livorno Jack Solomon, Nino Benvenuti, Sandro Leonpolo e tutti gli uomini di mestiere seguivano attenti il comportamento svogliato del campione forestiero Cercavano soprattutto di adovare quando e come avrebbe sparato quel destro corto, secco fulmineo che, nel passato, mandò sulla stuoia non solo Benvenuti ma anche una roccia chiamata Dick Tiger.

Intanto, dopo il quarto assalto, per Remo Golfarini incominciarono le sofferenze pro-

dotte da sinistri duri e precisi che lo percuotevano solo e sopra. Quindi, nel sesto, le arguterie di Griffith presero a sparare sul serio ed un destino memorabile, definitivo, chiuse la partita. L'arbitro, naturalmente, con le moine di sempre tendeva a riportare lo stordito Golfarini sulla linea del pericolo. Per fortuna del livornese il suo manager Ballarati, in un rito non alla normalità dopo le sparate dei giorni scorsi, si buttò dentro alle corde per tirar via il suo ragazzo dal fuoco, dalla distruzione.

Qualche cosa del genere accadde, in Francia, tanti, tanti anni fa durante la sfida fra Georges Carpentier biondo adolescente ed il formidabile Frank Klaus, campione mondiale dei medi, chiamato dai suoi fedeli L'Orso di Friburgo. Fu quella una partita durissima ma seguita con particolare ansia da Deschamps manager

maestro, padre e tutto, di Carpentier. All'improvviso un ruscio di singole uscite dalla bocca di Georges ed allora Deschamps saltò, come un forsennato, nel ring e si prese un braccio come un bambino malato il suo discepolo per trasportarlo nell'angolo e curarlo. Il dottor Ballarati fece pres- sapo la mole-ma cosa fra le proteste slegate di Golfarini che probabilmente, non si era reso conto che quella era la sua salvezza fisica. Il campione di Italia dei «71 chili», difatti, non può battersi con tipi come Griffith: meglio tornare a Cerriano, a Pellarini, a Patrino. La faccenda poi dei quantoni si è rivelata un boomering ed il bastone ha finito per colpire il più debole. Con quanti da «senza onca» il destro di Emil Griffith dicono persino può meditare.

Giuseppe Sianori

Nel girone B della serie C

## Tutto da rifare!

Otto squadre nel giro di quattro punti nel girone B della C, addirittura inutili nel giro di cinque. Così tutto da rifare il gioco naturalmente, è tutto a favore dell'Arezzo che, dopo la crisi iniziale di ambientamento, sembra davvero aver trovato il ritmo giusto. Oggi i toscani hanno un turno non difficilissimo dovendo ospitare il Pesaro mentre lo Spezia gioca a Rimini, la Sambenedettese va a Città di Castello, la Maceratese fa gli onori di casa all'Empoli e la Siena attende a più fermo lo Jesi.

La più impegnata delle prime sembra dunque lo Spezia, ma i liguri, che hanno appena assaporato la soddisfazione del primo posto, non si arrenderanno facilmente e faranno l'impossibile, anzi per puntare al risultato pieno. Da seguire la trasferta del Prato a Pontedera.

Le altre: Anconitana-Carrarese, Ascoli-Cesena, Massese-Pistoiese, Torres-Ravenna.

C. G.

Riunione di trotto

## Il Premio Etna a Tor di Valle

Ordinaria amministrazione a Tor di Valle, ove è in programma oggi il premio Etna di trotto, una prova dotata di 1 milione 500.000 lire di premi sulla distanza di 2020 metri. Cinque i concorrenti, tutti dotati di buona possibilità. I favori del pronostico vanno divisi a nostro avviso tra Carmelo, un po' fuori distanza ma assai temibile con il numero uno di staccato, Owens, Graziella e Calcicco. Proveremo a indicare Carmelo nei confronti di Graziella.

Di buon interesse nella stessa giornata il premio Olivetti (lire 750.000, metri 1600), corsa Totip romana in cui sono ben situati Impeto, Oreb, Saratoga e El Faresi.

Le prove avranno inizio alle 14.30. Ecco la nostra selezione:  
1. corsa: Adriano, Partena, Ronchesina; 2. corsa: Brasile, Marchesana; 3. corsa: Osgilia,

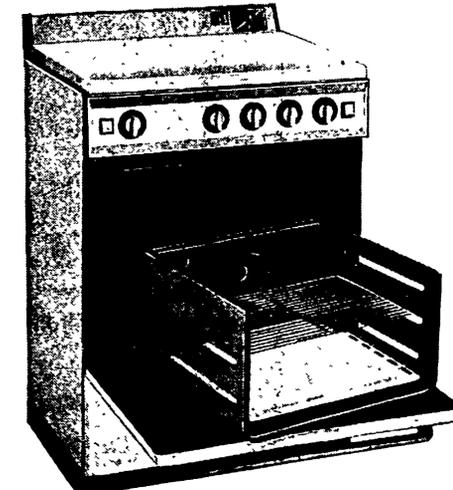
Ore-copa, 4. corsa: Impeto, Oreb, Saratoga, 5. corsa: Giapone, Alviano, 6. corsa: Carmelo, Graziella; 7. corsa: Chiarboli, Lucien, Titano, 8. corsa: Quaranta, Frangello, Revlon.

### Pravisanì conserva il titolo

PESARO 16. Aldo Pravisanì ha conservato questa sera a Pesaro il titolo italiano dei pesi leggeri battendo lo sfidante Bruno Meissano per abbandono alla sesta ripresa.

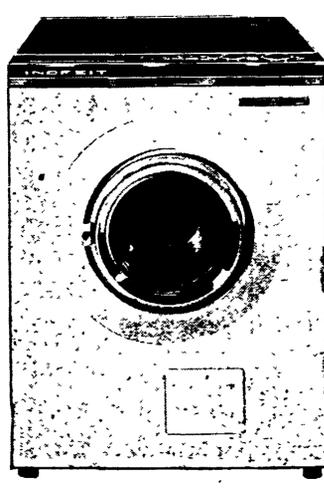


...a colpo sicuro!



L'UNICA cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia. Tutti i modelli sono muniti di termostato.

da lire **45.000**



L'UNICA lavatrice superautomatica che non abbisogna di filtro. Termostato regolabile sino all'ebollizione. Infinita gamma di lavaggi. Capacità: 5 KG.

da lire **79.800**



L'UNICA lavastoviglie superautomatica che sterilizza a vapore surriscaldato a 110° C. Lava, sciacqua e asciuga in soli 30 minuti. Non abbisogna di filtro. Nessun impiego di sali e additivi. Si carica dall'alto con estrema semplicità.

da lire **119.000**